



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO - TREVIGLIO
Via E.De Amicis, 4 - 24047 Treviglio (BG) – Tel. 0363/48125 - Fax 0363/419244
bgee07200r@istruzione.it
sito: www.trevigliosecondo.it

Treviglio, 22/01/2012
Prot. N° 231 -232/B15

Scuole, spazi di democrazia per promuovere la legalità (a.s. 2011 – 2012)
Richiesta di contributo all'USR Lombardia

PROGETTO “10 sentieri per la Legalità”

BANDO A

Partner.

Rete SOS, UST di Bergamo, Consulta provinciale Studentesca, Gruppo provinciale per la prevenzione e la gestione dei comportamenti di bullismo, Sportello provinciale Scuola e Volontariato, Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione, Libreria Articolo 21, Associazione Libera Bergamo, Legambiente.

Componenti la Rete:

Scuole della Rete SOS

- Direzione Didattica 2° Circolo di Treviglio (scuola capofila)
- I.S.I.S “Zenale Butinone” di Treviglio
- ITAS “Cantoni” di Treviglio
- Liceo “Don Milani” di Romano Lombardia
- Scuola Media Statale di Treviglio
- I.C. di Calcinate
- I.P.S.S.A.R. “A. Sonzogni” di Nembro:
- I.T.I.S. Righi di Treviglio
- I.C. Torre Boldone
- I.C. Verdellino
- Liceo Galilei di Caravaggio
- I.C. Fara Gera d’Adda
- Liceo Weil di Treviglio

- ITIS Natta di Bergamo

Scuole Rete S:O.S. dell'Ambito provinciale n° 1:

- I.C. Villa d'Almè
- ISIS Turoldo di Zogno
- I.C. Almenno S. Bartolomeo
- I.C. Almenno S. Salvatore
- I.C. Brembilla
- I.C. S. Omobono
- I.C. S. Giovanni Bianco
- I.C. Serina
- I.C. Zogno

Altre Scuole coinvolte (Gruppo provinciale di prevenzione dei comportamenti di bullismo):

- I.I.S. Pesenti di Bergamo
- I.C. di Grumello del Monte
- I.C. di Castelli Calepio

Esigenze che hanno motivato la richiesta.

Molte delle domande che gli studenti pongono durante le discussioni o i momenti di confronto e di riflessione fanno riferimento da un lato al bisogno di sicurezza sociale, dall'altro alla convinzione che la legalità e il senso civico siano oggi categorie e valori deboli, se non addirittura perdenti e che, pertanto, il singolo individuo si debba arrangiare da solo, anche a costo di ricorrere a comportamenti illegali, in un meccanismo di inevitabile reciprocità tra il comportamento individuale e la diffusa illegalità sociale.

Anche nel contesto scolastico i ragazzi spesso faticano a ritrovare il senso del loro impegno didattico, spesso percepito lontano dai loro problemi e dalle loro aspettative esistenziali.

Le criticità rilevate nel percorso di ricerca-azione della Rete sui temi del Curricolo delle Competenze di Cittadinanza hanno messo in evidenza in particolare:

- a) la separatezza fra istruzione e formazione, cioè fra le discipline e gli ambiti educativi di Cittadinanza e Costituzione
- b) la scarsa corrispondenza fra i bisogni degli studenti e i curricula scolastici
- c) la discontinuità del curriculum in verticale
- d) il problema della formazione dei nuovi docenti
- e) l'incoerenza fra curricula scolastici e piani formativi territoriali di azione.

Breve descrizione.

Il progetto si pone in continuità con le azioni cooperative già in atto nella Rete "**S:O.S. (Scuola: Offerta Sostenibile di qualità)**", nel quadro di una "Ricerca-azione sul Curricolo delle competenze di Cittadinanza". In particolare il progetto si propone di attivare circoli virtuosi su un duplice piano: l'allargamento e il potenziamento della formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici (Bando A) e la diffusione, attraverso la ricerca-azione, delle buone pratiche didattiche già sperimentate (Bando B). Nei corsi di aggiornamento dei docenti, effettuati negli scorsi anni in provincia dalla rete S:O.S., su mandato dell'UST, in particolare su Cittadinanza e Costituzione e su Legalità e Diritti, è emersa la difficoltà di articolare proposte didattiche coinvolgenti ed efficaci per la promozione di competenze di cittadinanza negli studenti e si è imposta la necessità di passare da una dimensione sperimentale, condotta da pochi docenti, ad una progettazione curricolare, trasversale a tutte le discipline.

Destinatari.

Si prevede di coinvolgere 1950 corsisti, fra Docenti e Dirigenti Scolastici delle scuole della Rete S:O.S., del Gruppo provinciale per la prevenzione e la gestione dei comportamenti di bullismo, dello Sportello Scuola e Volontariato; studenti della Consulta Provinciale Studentesca.

Durata complessiva in ore: 126 ore.

CORSI di FORMAZIONE

1. **Seminari formativi di avvio del progetto** per docenti e genitori, aperti a studenti della Consulta studentesca (si prevede una partecipazione complessiva di 300 persone):
 - Pedagogia della Costituzione (Filippo Pizzolato – Professore associato di Diritto Costituzionale Università Bicocca di Milano)
 - Gestione dei conflitti (Daniele Novara – Centro psicopedagogico per la pace)
 - Il moltiplicatore pedagogico della legalità (Nando Dalla Chiesa – docente di sociologia Università degli Studi di Milano)
2. **Laboratorio** sul tema: il **social web come agorà di legalità**, cittadinanza e democrazia (F. Scalabrini – ANSAS Lombardia): 1 corso di 5 incontri a partecipazione mista (25 docenti e studenti) presso l'ISIS Zenale di Teviglio.

Partecipano: ISIS Zenale, Consulta Studentesca provinciale, I.C. Verdellino, I.C. Calcinate, 2° Circolo Didattico Treviglio.

3. **“Imparare la costituzione attraverso la lettura del quotidiano”**: laboratorio per educare alla lettura critica delle fonti di informazione e far scoprire la rilevanza concreta nella società delle indicazioni contenute nei principi costituzionali. L'obiettivo di fondo è quello di far capire la rilevanza della *Legge delle Leggi* nella vita quotidiana, di discutere percorsi di formazione per gli studenti a partire da temi come la Costituzione e la scuola, i diritti dei giovani, il rapporto fra i sessi e il diritto di famiglia. Da qui l'idea – anche sulla base del sempre più frequente utilizzo del quotidiano in classe – di una pratica di lettura frequente dello stesso quotidiano seguendo come filo conduttore la griglia di alcuni principi fondamentali (per es. l'art.3). Ci pare importante aiutare i docenti a sviluppare una metodologia di lavoro che, partendo dallo strumento cartaceo e comunque dalla lettura di testi di attualità, sviluppi contemporaneamente due obiettivi: educare alla lettura critica delle fonti di informazione e far scoprire la rilevanza concreta nella società delle indicazioni contenute nei principi costituzionali.

Contenuti e Metodo:

Al *“Gruppo di Mantova”* (docenti che da anno lavorano contro le discriminazioni, coordinati da M. Bacchi) è affidato il compito di sperimentare, in almeno due successivi incontri con gruppi diversi, un laboratorio direttamente sugli studenti, cui fare assistere gli insegnanti che partecipano al percorso di aggiornamento, per mostrare la possibile interazione sui temi dell'art. 3 della Costituzione.

Un terzo incontro, solo fra i docenti, cercherà di confrontare, nei contenuti e nei metodi, le diverse proposte concrete di attività didattiche. Si ipotizza, fra qualche mese, un quarto incontro di verifica dopo le sperimentazioni nelle diverse classi. (complessivamente si prevede un gruppo di 20 docenti e l'intervento in 2 classi/50 studenti).

3. **“Gli anni della costituzione”**

Il percorso formativo si propone di costruire una traccia di percorso didattico per rendere organico l'inserimento, nell'insegnamento di storia, della riflessione sull'origine e sulla definizione della Carta Costituzionale italiana.

Contenuti e Metodo:

In un primo incontro il prof. Francesco Barbagallo, docente di storia contemporanea all'Università di Napoli "Federico II" presenterà un quadro storico dei processi sociali e politici che hanno reso possibile la costruzione della Carta Costituzionale.

In un secondo momento, previsto in uno o due incontri, toccherà ai Costituzionalisti prof. Barbara Pezzini e Filippo Pizzolato far comprendere l'attualità della riflessione sulla Costituzione sottolineando in essa:

- il carattere di Carta di garanzia e promozione delle autonomie territoriali e delle formazioni sociali;
- il dibattito sulle possibili riforme.

Destinatari: docenti e studenti della Consulta provinciale. (si prevede la partecipazione complessiva di 200 corsisti).

5. **"Cittadinanza e Costituzione: a che punto siamo?"** – Seminario per docenti.

Motivazione:

Dopo qualche anno di proposte di formazione, corsi di aggiornamento e diverse iniziative nelle scuole, si punta ad organizzare un momento di confronto fra i docenti già impegnati nei vari progetti per valutare i risultati effettivi raggiunti nell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e i problemi emergenti.

Serve attivare processi che coinvolgano le scuole, anche per capire come mettere a sistema l'impegno realizzato, su progetti diversi e peraltro spesso significativi. Il tutto per evitare che si parli di Costituzione e cittadinanza solo nelle emergenze. Queste riflessioni riaprono il problema dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione: materia a sé oppure insegnamento (*processo educativo?*) trasversale e diffuso?

Metodo e contenuti

Verrà presentato il volume *La Costituzione a scuola*, curato da Aldo Santori e Gennaro Lopez, frutto di un'inchiesta di "Proteo Fare Sapere" tra gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Seguirà una tavola rotonda con un docente universitario, un dirigente e un docente del Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione che cercheranno - anche sulla base di contributi raccolti negli istituti del territorio - di mettere a fuoco la situazione della provincia di Bergamo, suscitando osservazioni, domande e proposte dei docenti partecipanti.

(Si prevede la partecipazione di circa 100 docenti e Dirigenti Scolastici).

6. **"Generazione L", corso di formazione sulla legalità** per docenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, aperto anche agli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore delle scuole di città e provincia. Il percorso, proposto dalla Libreria Fassi - Articolo 21 di Bergamo in collaborazione con "Libera", con la rete S:O.S., l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e la Consulta Provinciale Studentesca, si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Istituto Vittorio Emanuele II di Bergamo e vuole favorire la conoscenza e l'approfondimento di alcune tematiche di legalità attraverso l'incontro con autori che si interessano e scrivono di mafia, testimoniando realtà e storie di persone che vivono l'impegno civile per la giustizia e per il bene comune.

Calendario degli incontri:

- Mercoledì 25 Gennaio 2012 - ore 15,00: Incontro con Davide Mattiello
"Fare cultura della legalità"
- Mercoledì 8 Febbraio 2012 - ore 15,00: Incontro con Enzo Ciconte
"Parlare di 'Ndrangheta"
- Mercoledì 29 Febbraio 2012 - ore 15,00: Incontro con Marta Chiavari
"Se la 'Ndrangheta è al Nord"
- Venerdì 30 Marzo 2012 - ore 15,00: Incontro con Aldo Pecora
"Adesso ammazzateci tutti"

(complessivamente si prevede una partecipazione di 250-300 corsisti).

7. Corso di etica ambientale per promuovere comportamenti sostenibili e una visione etica della scienza e della tecnologia (ITIS Natta di Bergamo): 3 incontri di 2 ore rivolti a docenti, in particolare delle discipline scientifiche. (Si prevede la partecipazione di 60 corsisti).

8. “Cammini di solidarietà, cammini di legalità”.

Finalità: promuovere nei dirigenti e nei docenti, attraverso un ciclo di incontri di formazione, riflessioni profonde – che si traducano nell’elaborazione di validi e innovativi progetti a carattere interdisciplinare – sul tema della solidarietà coniugata al tema della legalità e della cittadinanza, progetti che – in tutto o in parte – assumano la funzione di modelli trasferibili e riutilizzabili.

Proponente: Sportello Provinciale Scuola-Volontariato di Bergamo, sorto in base ad un protocollo d’intesa stipulato nel 2004 tra Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo e Caritas Diocesana Bergamasca, e rinnovato nel 2005 con l’adesione ulteriore del CSV-Centro Servizi Bottega del Volontariato di Bergamo.

Articolazione intervento:

- **1 Incontro a carattere seminariale rivolto a docenti di ogni ordine e grado scolastico, Dirigenti Scolastici e responsabili di associazioni di volontariato. L’incontro ha l’obiettivo di confrontare le buone prassi di collaborazione tra scuola e territorio nella promozione di proposte di volontariato in ambito giovanile inteso come esercizio di legalità e di cittadinanza ed è la naturale conclusione dei percorsi di formazione promossi negli anni scolastici precedenti. (Un incontro a marzo 2012 della durata di 3 ore)**
- Percorso formativo rivolto a dirigenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado: 2 incontri sulle diverse possibilità di realizzazione da parte delle scuole dei progetti di solidarietà intesi come educazione alla legalità ed esercizio di cittadinanza (1. alternanza scuola-lavoro; 2. stage; 3. percorsi con valutazione delle conoscenze e competenze acquisite). (2 incontri a marzo 2012 della durata ciascuno di tre ore).
- 4 Incontri formativi sulle opportunità didattiche dei progetti di solidarietà-volontariato in un’ottica di rispetto della legalità, di esercizio della cittadinanza, di partecipazione responsabile, di collaborazione con le istituzioni e con le associazioni di volontariato del territorio. Progetti didattici di solidarietà-cittadinanza: acquisizione di conoscenze e competenze, valutazione e certificazione (Novembre2012 – aprile 2013)

9. Percorso di formazione “In rete per costruire relazioni solidali e percorrere sentieri di partecipazione, cittadinanza, legalità. Web: opportunità, rischi, uso consapevole” (Proponente: Gruppo provinciale per la prevenzione e la gestione dei comportamenti di bullismo).

Finalità: Promuovere, in una linea di continuità con i corsi promossi negli anni scorsi, un ciclo di incontri di formazione destinati a dirigenti, docenti, genitori e aperti anche alla partecipazione di operatori del settore psicopedagogico e sociale, sulle seguenti tematiche:

- A- le grandi opportunità (anche in termini di innovative strategie didattiche) offerte da un uso consapevole delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti comunicativi (navigazione in rete,

social network) in riferimento ai temi dell'esercizio di cittadinanza, della partecipazione responsabile, del rispetto della legalità, della costruzione di relazioni solidali, dell'attenzione solidale alle esigenze del territorio;

- B- i rischi connessi ad un uso non appropriato e non responsabile delle nuove tecnologie, specie da parte di bambini, adolescenti e giovani.

La presa di coscienza di tali rischi e delle grandi opportunità insite nella navigazione in rete e nell'uso delle nuove tecnologie deve produrre un'azione sinergica di scuola e famiglia, finalizzata a fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per un utilizzo critico, avveduto, consapevole della rete e per contrastare il Cyberbullismo e le prevaricazioni via web. Il corso si propone anche come innovativo modello di formazione trasferibile.

Impostazione del corso di formazione:

il percorso si articola in 3 corsi, uno con sede a Bergamo nell'I.I.S. "Pesenti", altri due decentrati in provincia (Grumello-Telgate, Tagliuno e Fara Gera d'Adda): ciò per favorire una più ampia partecipazione e per inserirsi in un lavoro di approfondimento relativo all'uso consapevole del web già in atto negli istituti scolastici sedi del corso.

Destinatari: Si prevedono circa 200 partecipanti, in massima parte dirigenti e docenti delle scuole statali e paritarie di diverso grado (dall'infanzia alla scuola superiore), ma anche genitori e qualche operatore di enti o associazioni di ambito sociosanitario e psicopedagogico.

Contenuti: vedi i due ambiti tematici A e B citati nella sezione "Finalità"

Metodologia: relazioni di esperti, studio di casi, gruppi di lavoro, dibattiti, visione-analisi di filmati

Relatori: Esperti sulle tematiche oggetto del corso (tratti dal settore educativo, giuridico, psicopedagogico); dirigenti e docenti; rappresentanti della polizia postale; componenti il Gruppo provinciale per la prevenzione e la gestione dei comportamenti di bullismo

Tempi: da marzo a dicembre 2012

Monitoraggio:

a- costante monitoraggio e verifica in itinere delle diverse fasi da parte del "Gruppo provinciale

prevenzione bullismo" (riunioni periodiche di verifica)

b- questionario finale per i partecipanti

Di seguito il prospetto dei **3 corsi** previsti per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013:

a) "**Media ed educazione tra strategie di ricerca e sistema – territorio**" (I.C. di Fara Gera d'Adda)

Numero dei partecipanti: 30 Docenti.

Relatori del corso: Ivana Simonelli - Piercesare Rivoltella

Il corso si articolerà in **3 incontri** di 2 ore nei mesi di Marzo/Aprile 2012 rivolti ai docenti, in un incontro serale previsto per 22 marzo 2012 rivolto ai genitori e al personale scolastico e in un incontro provinciale in data da stabilire.

I^ incontro: Consumi medialti di bambini e adolescenti.

II^ incontro: Etica ed estetica dei new media

III^ incontro: Tecnologie didattiche e organizzazioni complesse

4^ incontro serale: Fenomeno del cyber bullismo.

b) "**Dialogo – appartenenza – comunità. Educare alla legalità nel contesto locale**"(I.C. Grumello del Monte e I.C. Castelli Calepio)

Programma:

1. Assemblea introduttiva sul tema: "Comunicazione, comunità, cittadinanza e legalità." Condotta da un esperto, ha lo scopo di proporre a docenti, genitori ed educatori il disegno complessivo del progetto.

Modulo 1

2. Conferenza: "Togliamo l'orco dalla rete: elementi di analisi familiare dei rischi e controllo degli strumenti multimediali in Internet". Segue dibattito.

3. Gruppo d'incontro: "Esperienze di genitori nella navigazione sul web" singolo incontro guidato da un facilitatore.

Modulo 2

4. Conferenza: "Assaporare il senso di comunità: imparare la buona convivenza in famiglia e a scuola" Segue dibattito.
5. Gruppo d'incontro: "Esperienze di genitori e docenti tra comunità familiare e scolastica. L'appartenenza, i conflitti, le regole" n. 3 incontri guidati da un facilitatore.
6. Assemblea conclusiva: "Scuola e famiglia per promuovere legalità" Momento di sintesi finale, durante la quale i docenti ed i genitori che hanno partecipato ai gruppi d'incontro narreranno la loro esperienza a tutti gli altri.

Tempi

I due moduli verranno replicati in due edizioni, la prima da marzo a maggio 2012, la seconda da settembre a dicembre 2012.

c) **"Conoscere le strade del web per costruire percorsi di cittadinanza, legalità, partecipazione responsabile, attenzione al bene comune"** (IIS "Pesenti" – Bergamo)

2 incontri per dirigenti e docenti delle scuole statali e paritarie di diverso grado (dall'infanzia alla scuola superiore), genitori e operatori di enti o associazioni di ambito sociosanitario e psicopedagogico.

Si prevede di coinvolgere 100 partecipanti.

I due incontri saranno gestiti direttamente dal Gruppo provinciale prevenzione bullismo in collaborazione con l'IIS "Pesenti"

1° incontro (marzo 2012, data da definire): "Web, social network, new media: una bussola per scegliere la giusta rotta"

Relatori: un esperto; alcuni rappresentanti del Gruppo provinciale prevenzione bullismo
Metodologia: proiezione video, relazione, dibattito

2° incontro (novembre o dicembre 2012) (data da definire): "Internet, social network, new media: bambini, adolescenti, scuola, famiglia. Linee per una navigazione consapevole e responsabile" (Seminario)

Relatori: dirigenti, docenti, psicopedagogisti del Gruppo provinciale prevenzione bullismo
Metodologia: proiezione video, relazione, dibattito

Valutazione

Modalità:

Customer satisfaction – Focus group – monitoraggio in itinere – valutazione della documentazione prodotta.

Indicatori utilizzati.

- N° di scuole coinvolte;
- N° di docenti, di dirigenti scolastici e genitori coinvolti nella formazione;
- N° di classi indirettamente interessate;
- Ricaduta sulle competenze professionali metodologiche e relazionali dei docenti;
- Ricaduta sul clima relazionale e sulla progettazione didattica;
- Percorsi didattici attivati;
- Miglioramento del P.O.F.
- Curricolazione di "Cittadinanza, Costituzione, Legalità"

Ricaduta curricolare prevista.

(Ricaduta prevista nell'organizzazione, nella didattica e nel comportamento degli alunni)

1. Dentro la scuola, colmare la distanza fra l'innovazione metodologica che i percorsi sulla cittadinanza fanno attivare e la "scuola di tutti i giorni". E' necessario trovare strategie per contagiare metodologicamente tutti gli ambiti disciplinari, modificando dove è necessario il modo di insegnare (abbandonare la scuola del "ripetere e del far ripetere"). In particolare: *promuovere la riflessione su come cambiano le professionalità (i processi di insegnamento/apprendimento) attraverso un rapporto stretto fra azione e formazione; sperimentare nuove forme di formazione circolare valorizzando le competenze presenti in rete; valorizzare e diffondere le buone pratiche e i circoli virtuosi.*
2. Nei rapporti scuola-territorio costruire le premesse per la condivisione dei P.O.F. Territoriali.

COSTI

Spesa complessiva: 16.000,00 € (così ripartiti: 80% costo relatori – 5% rimborso spese di viaggio – 12% produzione materiali, pubblicità e monitoraggio – 3% spese di funzionamento e di gestione)

Autofinanziamento: 6.000,00 €

Contributo richiesto: 10.000,00 €

Background progettuale di Rete

1. **Progetto pluriennale di ricerca-azione sul "Curricolo delle competenze di cittadinanza"** (su incarico e in collaborazione con l'**UST di Bergamo**): il progetto, avviato a partire dall'a. s. 2007/08, coinvolge tutte le 25 scuole della Rete S:O.S.

Costo complessivo: 47.800,00 €

Autofinanziamento: 25.000,00€ + Finanziamento UST di 16.800,00 € + BCC Treviglio 4500 € + Comuni 1500,00 €)

2. Progetto "**Agorà delle cittadinanze**" (*vincitore del Bando MIUR Cittadinanza e Costituzione - 4 scuole della Rete S:O.S.: 2° Circolo Didattico di Treviglio, ISIS Zenale di Treviglio, I. C. di Calcinate e I. C. di Torre Boldone*). (costo complessivo 25.000,00 € - ricevuti 15000 € MIUR Bando 2009)
3. Progetto "**Ecologia della mente e dei comportamenti. Esercizi di cittadinanza per la sostenibilità ambientale**" (*vincitore del Bando EASS 2009 della Regione Lombardia – 5 scuole della Rete S:O.S.: 2° Circolo Didattico di Treviglio, I.T.A.S. Cantoni di Treviglio, ISIS Maironi di Presezzo, I. C. di Calcinate e I. C. di Torre Boldone*). Costo complessivo 20.057,00€– ricevuti da Regione: 9.130,00€)
4. Progetto "**Il giardino che vorrei. Laboratori per la Sostenibilità ambientale e per un'Ecologia profonda**" (*vincitore del Bando EASS 2010 della Regione Lombardia – 11 scuole della Rete S:O.S.: 2° Circolo Didattico di Treviglio, I.T.A.S. Cantoni di Treviglio, ISIS Maironi di Presezzo, Liceo "Simon Weil di Treviglio, I.T.I.C "Oberdan" di Treviglio, Liceo Psicopedagogico "Don Milani" di Romano di L., I.C. di Carvico, I.C. Casirate, I.C. di Fara Gera d'Adda, Direzione Didattica Circolo di Caravaggio (Bg) e I. C. di Torre Boldone*). Costo complessivo 68.939,00€ – ricevuti 24.898,00)

5. Progettazione e coordinamento di 3 corsi provinciali di formazione su incarico dell'UST di Bergamo:

- **Corso "Cittadinanza e Costituzione"** (4 gruppi di ricerca-azione)
- **Corso "Legalità e Diritti"** (2 gruppi di ricerca-azione)
- **Corso "Educazione Ambientale e Società sostenibile"** (3 gruppi di ricerca-azione)

Finanziamento complessivo ricevuto dall'UST di Bergamo e rendicontato: 6.024,00

BANDO B.

Partner.

Rete SOS, UST di Bergamo, Consulta provinciale Studentesca, Gruppo provinciale per la prevenzione e la gestione dei comportamenti di bullismo, Sportello provinciale Scuola e Volontariato, Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione, Associazione Libera Bergamo, Legambiente.

Scuole coinvolte:

Scuole della Rete SOS

- I.S.I.S "Zenale": 4 classi - 6 docenti - 100 studenti
- ITAS "Cantoni" di Treviglio: 8 classi - 10 docenti - 200 studenti
- Liceo "Don Milani": 26 classi - 40 docenti - 600 studenti
- Scuola Media Statale di Treviglio: 29 classi - 35 docenti - 700 studenti
- 2° Circolo Didattico di Treviglio: 17 classi - 35 docenti - 375 studenti
- I.C. di Calcinate: 31 classi - 60 docenti - 630 studenti
- I.P.S.S.A.R. "A. Sonzogni" di Nembro: 33 classi - 33 coordinatori di classe e 3 funzioni strumentali - 836 studenti
- I.T.I.S. Righi di Treviglio: 6 classi - 140 studenti - 5 docenti
- I.C. Torre Boldone: 5 sezioni della scuola dell'infanzia - 3 classi 2^ secondaria di primo grado - 2 classi 5^ della scuola primaria - totale 150 alunni - 15 docenti
- I.C. Verdellino: 4 classi scuola primaria - 10 classi della Scuola secondaria di 1° grado - 345 studenti - 46 docenti
- Liceo Galilei di Caravaggio: 4 classi - 100 studenti - 6 docenti
- I.C. Fara Gera d'Adda: 10 classi scuola secondaria di 1° grado - 230 studenti - 20 docenti
- Liceo Weil di Treviglio: 6 classi - 110 studenti - 3 docenti
- ITIS Natta: 3 classi - 60 studenti - 9 docenti

Scuole Rete S:O.S. dell'Ambito provinciale n° 1:

- I.C. Villa d'Almè: 12 classi scuola primaria - 16 classi della scuola sec. di 1° grado - 626 studenti - 70 docenti
- ISIS Turoldo di Zogno: 12 classi - 250 alunni - 20 docenti
- I.C. Almenno S. Bartolomeo: 20 classi - 140 alunni scuola primaria - 325 alunni scuola sec. 1° grado - 60 docenti
- I.C. Almenno S. Salvatore: 6 classi Scuola Primaria - 9 classi scuola sec. di 1° grado - 390 studenti - 31 docenti
- I.C. Brembilla: 7 classi scuola sec. 1° grado - 160 alunni - 20 docenti
- I.C. S. Omobono: 3 classi - 51 studenti - 3 docenti (23 - 317 - 34)
- I.C. S. Giovanni Bianco: 3 classi - 75 studenti - 10 docenti
- I.C. Serina: 4 classi - 63 studenti - 10 docenti
- I.C. Zogno: 4 classi - 90 studenti - 10 docenti

Studenti della Consulta provinciale Studentesca: 100
Studenti coinvolti nello Sportello provinciale Scuola – volontariato: 260.

IN TOTALE:

- 287 classi – circa 560 docenti - oltre 7100 studenti.
- Genitori: tutti i comitati dei genitori, tutti i Consigli di Istituto, genitori coinvolti attivamente nei diversi percorsi.
- Associazioni del territorio
- Enti Locali

Breve descrizione:

Il progetto si propone di **diffondere le buone pratiche sperimentate** in questi anni nella rete SOS e nei gruppi di lavoro coordinati dall'UST di Bergamo, **attraverso il metodo formativo della ricerca-azione e il trasferimento di competenze dalle scuole tutor alle altre scuole.**

Aiutare gli studenti a giocare un ruolo attivo nelle relazioni, imparando a gestire i conflitti e attribuendo valore al rispetto delle regole: è questa un'esperienza formativa centrale oggi, in un contesto di crisi dell'economia e del lavoro, per evitare che le persone entrino nel tunnel della solitudine e abbandonino i sentieri della legalità.

La legalità, declinata a 360 gradi in tutti gli ambiti delle sue applicazioni, consente di adottare un approccio interdisciplinare, coinvolgendo tutte le discipline come punti di vista diversi e potenti strumenti formativi.

Destinatari.

Protagonisti principali sono gli studenti dai 3 ai 19 anni, i docenti tutor e quelli che partecipano ai percorsi di ricerca-azione, i genitori e i soggetti del territorio con cui le scuole interagiscono.

Si prevede di coinvolgere circa **287 classi** nelle diverse attività, in relazione alle fasce di età e alle affinità e competenze specifiche che afferiscono alle diverse scuole e ai bisogni delle loro comunità locali. In totale gli **studenti coinvolti** ammontano a circa **7100**, i **docenti a 560.**

Caratteristiche innovative.

La scuola, la classe sono luoghi di incontro e di elaborazione di saperi significativi. Trasformarle in laboratori, aperti alla realtà territoriale, in cui apprendere a con-vivere nella diversità, a sperimentare comunità di idee, di valori e di pratiche condivise di cittadinanza: è questo il nucleo critico di tutta l'azione progettuale.

Mappe concettuali utilizzate nella strategia di progetto:

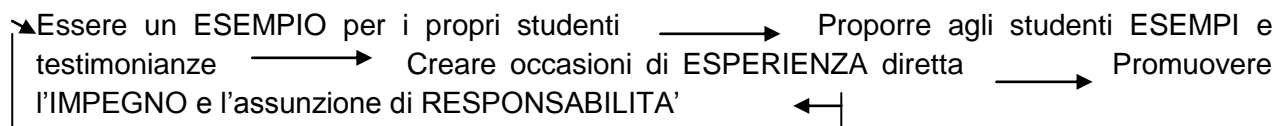
1) **I campi di tensione** su cui si muove il progetto costituiscono un passaggio di metodo, dalla soluzione dei conflitti in senso unilaterale o illegale, alle comunità di pratica intese come fattrici di sviluppo, di conoscenza e di educazione alla legalità.



2) **Il rigore nella ricerca e nello studio** è l'approccio che può garantire uno stretto rapporto fra apprendimenti disciplinari e sviluppo di competenze di cittadinanza, in un ottica di

interdisciplinarietà; le discipline diventano punti di vista diversi per leggere la realtà e potenti strumenti formativi.

3) Il moltiplicatore pedagogico del progetto diventa una sperimentazione metodologica condotta attraverso le seguenti fasi :



Obiettivi strategici

Elementi strategici di fondo sono:

1. l'**interdisciplinarietà**;
2. la **coerenza** fra contenuti e metodi;
3. la partecipazione di tutti, intesa come **co-progettazione** in tutte le fasi di attività (comprese la documentazione e la valutazione);
4. la **metacognizione**, cioè la consapevolezza diffusa del e sull' agire;
5. la **trasferibilità** dei processi.

Aspetti metodologici innovativi:

La proposta curricolare applica la didattica interdisciplinare per progetti in cui si prefigurano gli obiettivi finali e i processi, si individuano delle strutture organizzative e procedurali, ma che lascia spazio alla costante ri-definizione/ri-modellizzazione del percorso.

Le esperienze educativo-didattiche/etiche si esplicano attraverso l'esplorazione e il contatto diretto con la società, il territorio e le sue organizzazioni/associazioni di volontariato e socio-culturali. Esse avranno per finalità lo scambio di esperienze comuni, il protagonismo degli studenti, la cooperazione, la prevenzione dei comportamenti a rischio di devianza, l'interiorizzazione delle regole e dei valori di civile convivenza, l'attivazione di una nuova coscienza di legalità e di solidarietà.

Il modello curricolare innovativo, che è quello della partecipazione del discente protagonista del proprio processo di apprendimento applicato alla literacy di cittadinanza, viene condiviso dai docenti di tutte le aree/discipline dei diversi ordini di scuole della rete. Il progetto intende dunque partire dalle buone pratiche d'istituto, consolidate e condivise e si proietta verso il **miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento** utilizzando in particolare i seguenti ambiti metodologici:

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Esperienza professionale dei docenti - coaching
- Metodologia della progettazione partecipata
-

Pianificazione del Progetto

a) I PROCESSI DI FORMAZIONE/DIFFUSIONE nella Rete prevedono per l'a.s. 2011/12:

1. **FORMAZIONE** (Seminari formativi – Laboratori di ricerca-azione - Incontri di testimonianza e di informazione)
2. **CONSAPEVOLEZZA** rispetto a cosa si vuole dal progetto: indagine su rappresentazioni mentali e aspettative studenti.
3. **PROGETTAZIONE e COORDINAMENTO** di RETE

4. **DIFFUSIONE** delle **BUONE PRATICHE SPERIMENTATE**
5. **MONITORAGGIO** delle attività
6. **DOCUMENTAZIONE** significativa e generativa

b) **DIFFUSIONE** del progetto su scala provinciale nell'a.s. 2012/13

LE AZIONI

1. **Rilevazione delle rappresentazioni mentali degli studenti sulla legalità e sul senso dello Stato.** Completamento del monitoraggio sui temi della cittadinanza e legalità avviato con ANSAS Lombardia e Università di Bergamo. Strumenti di rilevamento sono: somministrazione del questionario Sabatini (scuole sec. di 2° grado) e testo "Sono Stato io?" (scuole sec. di 1° grado); focus group di alcune classi di studenti della scuola sec. di 1° e 2° grado (gruppi di progetto e gruppi di confronto).

Partecipano alcune classi campione di ciascuna scuola, in particolare quelle attive nei Consigli Comunali dei Ragazzi e nelle attività di rappresentanza studentesca..

2. **Realtà, legalità e diritti:** lo studio della Costituzione e delle Carte Internazionali dei Diritti e l'incontro con la realtà e con le Associazioni Libera e Amnesty International:
 - Percorsi di ricerca legati alla Giornata dei diritti del fanciullo, con attività finali di drammatizzazione e socializzazione alle scuole e al territorio; camminata dei diritti (2° Circolo di Treviglio, I. C. di Almenno S. Bartolomeo; I.C. di S. Omobono);
 - "Essere cittadini, diventare cittadini": lavoro di ricerca degli studenti di seconda generazione per scrivere insieme la carta dei diritti e dei doveri della cittadinanza (I.S.I.S. Zenale Butinone di Treviglio, in collaborazione con ANOLF e ISCOS di Bergamo)
 - ricerca sulla presenza della mafia in Lombardia e in provincia di Bergamo; indagine sulle strutture confiscate alla mafia e sulla loro utilizzazione (I.S. Turoldo di Zogno);
 - progetto per l'affido familiare nella Casa-famiglia di Berbenno, confiscata alla mafia (I.C. di S. Omobono)
 - testimonianze di lotta contro l'illegalità: incontri con parenti di vittime della mafia, scrittori, magistrati.

Scuole/docenti tutor: Liceo Don Milani, 2° Circolo di Treviglio, I.C. di S. Omobono, I.C. di Calcinate.

Partecipano: I. C. di Almenno S. Bartolomeo, I.C. di Brembilla, ISIS Turoldo di Zogno, Liceo Galilei di Caravaggio, ISIS Zenale Butinone di Treviglio, IPSSAR di Nembro, I.C. di Villa d'Almè.

3. **Scuola sicura nella legalità:** percorsi di ricerca e incontri con Guardia di Finanza, PS, polizia stradale, polizia locale e postale, vigili del fuoco, esperti delle banche su:
 - Legalità economico-finanziaria (ISIS Zenale Butinone di Treviglio)
 - Legalità e ambiente: monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua (I.T.I.S. Righi di Treviglio); Laboratorio della comunicazione scientifica e delle etiche applicate (I.S.I.S. Natta di Bergamo)
 - "Costo Sociale degli Infortuni sul Lavoro, Prevenzione e Rispetto delle Regole" (I.T.A.S. Cantoni Treviglio).
 - Codice stradale
 - Uso di sostanze: prevenzione del consumo di alcool negli adolescenti.

- Percorso "Life Skills Training" sulla adozione di comportamenti consapevoli di educazione alla salute e acquisizione di competenze per la sostenibilità ambientale (I.C. di Almenno S. Bartolomeo).

Scuole/docenti tutor: I.C. Fara Gera d'Adda; I.C. di Zogno, I.T.I.S. Righi di Treviglio e I.T.I.S. Natta di Bergamo, I.T.A.S. Cantoni Treviglio.

Partecipano: Scuola Media Treviglio, I.C. Villa d'Almè, I.C. di Almenno S. Salvatore, ISIS Zenale Butinone di Treviglio .

4. **Sperimentare l'impegno e l'assunzione di responsabilità:**

- progettazione e realizzazione di Campi di Libera e di volontariato, in collaborazione con Libera e Legambiente di Bergamo;
- esperienza di due giorni in collaborazione con l'Associazione Libera a Torino, presso una cascina confiscata alla mafia (percorso sui delitti della mafia, in occasione del ventennale della morte di Borsellino) (I.C. Villa d'Almè);
- produzione di materiali di informazione e testimonianza e loro diffusione in un ciclo di conferenze che coinvolgerà tutte le scuole della Rete e quelle interessate;
- Progetto "L'etica Libera la bellezza". Il bene comune è un bene prezioso: ciò che è di tutti è di ciascuno! La bellezza è quella che libera il paesaggio urbano dagli scempi che troppo spesso ci hanno abituato a sopportare, dai soprusi della criminalità e soprattutto dall'indifferenza e dalla mancanza di senso civico. La bellezza, il decoro della scuola e degli ambienti in cui si vive e opera, possono rappresentare delle cellule di crescita della "presa in carico" del proprio contesto di riferimento, un legame che porta a difendere, a mantenere e a migliorare gli spazi. Dalla cura dei luoghi fin dalla tenera età, si può far sviluppare il sentimento di corresponsabilità. (Liceo Weil e 2° Circolo Didattico di Treviglio)

Scuole/docenti tutor: ITAS Cantoni di Treviglio, I.C. di S. Omobono.

Partecipano: 2° Circolo Didattico di Treviglio, Liceo Weil di Treviglio, I.C. di Villa d'Almè, I.S.

Tuoldo, Liceo don Milani, ISIS Zogno, ISIS Zenale, IPSSAR Nembro, I.C. Villa d'Almè.

5. Progettazione e realizzazione di un **social web "Cittadinanza, Costituzione e Legalità"**, come piazza virtuale-reale di incontro e come Centro provinciale di documentazione generativa e di informazione. Laboratorio pratico di supporto per la costruzione del social web (F. Scalabrini – ANSAS Lombardia) con partecipazione di docenti e studenti in possesso di buone competenze informatiche, presso l'ISIS Zenale di Treviglio.

Partecipano: ISIS Zenale, Consulta Studentesca provinciale, I.C. Verdellino, I.C. Calcinato, 2° Circolo Didattico Treviglio, Liceo Don Milani di Romano L., I.S. Tuoldo di Zogno, Liceo Weil di Treviglio.

Scuole/docenti tutor: I.S.I.S. Zenale Butinone di Treviglio.

6. **Centro provinciale antimafia "Cittadinanza e Costituzione"**: formalizzazione e avvio del progetto interistituzionale per l'utilizzo di una struttura confiscata alla mafia, come laboratorio di alleanza e co-operazione fra Scuola e Territorio sul terreno dell'educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva e responsabile, nel contesto dei P.O.F. Territoriali.

Fasi di realizzazione del progetto

- a) **PROGETTAZIONE partecipata.** Coinvolgimento della consulta studentesca, dello Sportello provinciale Scuola e Volontariato, delle scuole, non solo della rete SOS, e dei soggetti partner.

- b) Formalizzazione
- c) Realizzazione del Centro Virtuale (social web dedicato)
- d) Avvio ufficiale del progetto nel Meeting studentesco provinciale del 25/5/2012
- e) Presentazione del progetto interistituzionale con richiesta di attribuzione di una struttura confiscata alla mafia.

Partecipano tutte le scuole in rete, l'UST di Bergamo con la Consulta provinciale Studentesca, il Gruppo provinciale di prevenzione del bullismo, lo Sportello provinciale Scuola e volontariato, i Comitati provinciali dei Genitori.

7. Sperimentare la rappresentanza:

- Le azioni dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi (*CCRR degli I.C. di Calcinate, Fara Gera d'Adda, Torre Boldone, Verdellino, S. Omobono e della Scuola Media Statale di Treviglio*)
- Consiglio Scolastico Studentesco come organo di rappresentanza e partecipazione (CSR) (*scuola sec. di 1° grado dell'I.C. Villa d'Almè*).
- Elaborazione del "Decalogo della legalità" e presentazione ai Consigli Comunali dei Comuni coinvolti e al Consiglio Provinciale;

Scuole/docenti tutor: I.C. di Calcinate, Scuola Media Treviglio, I.C. Villa d'Almè.

Partecipano: I.C. Brembilla, Fara Gera d'Adda, Torre Boldone, S. Omobono e Verdellino.

8. Impegnarsi nel volontariato:

- La scuola incontra il territorio e le associazioni del volontariato: percorsi di conoscenza e di azione sulle tematiche della Legalità e tutela dell'ambiente, della cura di sé e degli altri, della legalità e della lotta alle mafie (*I.C. di Villa d'Almè, di S. Omobono e di Torre Boldone*)
- **"Cammini di solidarietà, cammini di legalità: percorsi didattici per l'acquisizione e l'esercizio delle competenze di cittadinanza"**.
Finalità: promuovere nelle scuole riflessioni profonde – che si traducano, da parte degli studenti, in comportamenti coerenti e nell'elaborazione di validi e innovativi progetti a carattere interdisciplinare – sul tema della solidarietà coniugata al tema della legalità e della cittadinanza, progetti che – in tutto o in parte – assumano la funzione di modelli trasferibili e riutilizzabili. Modelli che valorizzino e diffondano le buone prassi relative alla promozione della legalità e del senso di cittadinanza. Elaborare progetti di solidarietà intesi come partecipazione responsabile, come esercizio di cittadinanza, come attenzione alle fragilità, come conoscenza e utilizzo di percorsi ispirati al rispetto di regole e al corretto rapporto con istituzioni e associazioni. Diffondere presso le scuole le buone prassi (quali i percorsi interdisciplinari relativi al tema della solidarietà e del volontariato come esercizio di cittadinanza) sperimentate a partire dal 2004 (anno di costituzione dello Sportello Provinciale Scuola-Volontariato) in circa 20 scuole superiori di Bergamo e provincia. (**Proponente:** Sportello Provinciale Scuola-Volontariato di Bergamo).
Percorsi programmati:
 - Percorso formativo per studenti di scuole secondarie di 2° grado statali e paritarie. 1 incontro al mese a partire dalla "due giorni" formativa organizzata in collaborazione con la Consulta Provinciale Studentesca di Bergamo (30 novembre-1 dicembre 2011, Lovere). Parteciperanno circa 100 studenti in rappresentanza di 20 scuole superiori (17 statali, 3 paritarie: massimo 4 studenti per istituto).

- 2 giorni di formazione residenziale in provincia di Bergamo rivolta a studenti di scuole secondarie di 2° grado statali e paritarie: Lavoro di studio-approfondimento su tematiche inerenti la solidarietà intesa come esercizio di cittadinanza e attivazione di un laboratorio di cittadinanza –partecipazione responsabile centrato sull’organizzazione di aspetti significativi di eventi e/o iniziative di volontariato e solidarietà in programmazione sul territorio. Parteciperanno circa 60 studenti in rappresentanza di 20 scuole superiori (17 statali, 3 paritarie: massimo 3 studenti per istituto).
- Concorso creativo come esercizio attivo della cittadinanza: Organizzazione, in tutti i suoi aspetti, di un concorso creativo a carattere grafico per gli studenti delle scuole superiori, finalizzato a suscitare negli studenti stessi una riflessione approfondita sui temi della legalità e della cittadinanza; produzione e diffusione nelle scuole di materiale illustrativo del concorso.
Partecipanti: A livello organizzativo 100 studenti in rappresentanza di 20 scuole superiori(4 studenti per istituto, in rappresentanza di ciascun Punto Scuola-Volontariato).
A livello di coinvolgimento (partecipazione al concorso) si ipotizzano circa 2000 studenti delle scuole superiori.

Tutor: Sportello Provinciale Scuola-Volontariato dell’UST di Bergamo

Partecipano: I.C.di Villa d’Almè, di S.Omobono e di Torre Boldone, I.T.I.S. Righi di Treviglio.

9. Prevenzione dell’aggressività e del bullismo:

- L’aggressività di genere e le sue ripercussioni sul mondo dell’infanzia e dell’adolescenza. Progetto-pilota biennale, iniziato nell’a.s. 2010/11 che si concluderà nel 2011/12 e successivamente sarà trasferito su scala provinciale e regionale. (2° Circolo e Scuola Media di Treviglio, ISIS Zenale, Liceo Weil Artistico – Rotary club – coop. Sirio)
- Percorsi di prevenzione del bullismo (I.C. di Fara Gera d’Adda, I.C. di Brembilla)

Scuole/docentiTutor: Gruppo provinciale prevenzione e gestione bullismo.

Partecipano: I.C. Brembilla, I.C. S.Omobono, I.C. di Fara Gera d’Adda, 2° Circolo e Scuola Media di Treviglio, ISIS Zenale, I.P.S.S.A.R. Nembro.

10.Meeting provinciale studentesco di fine anno sul tema della Cittadinanza e Legalità (25 maggio 2012):

socializzazione dei lavori e dei percorsi realizzati da parte degli studenti; incontro con le Autorità e intervento di un testimonial nazionale nella lotta contro la mafia.

Partecipano tutte le scuole in rete.

11.Monitoraggio delle attività svolte e documentazione significativa e generativa.

Il **monitoraggio** viene realizzato mettendo a confronto i dati raccolti nell’azione N° 1 (“Rilevazione delle rappresentazioni mentali degli studenti”) e quelli rilevati in sede di valutazione finale (vedi “Valutazione”). La documentazione è parte integrante del processo di monitoraggio.

La **documentazione** è strumento per la riflessione sul percorso, per la diffusione e la

trasferibilità del progetto. Il modello scelto è quello della **documentazione significativa e**

generativa. Significativa perchè capace di cogliere e raccontare gli aspetti innovativi e trasferibili dell'esperienza e dei processi. Generativa perché capace di generare altre informazioni e altri saperi.

12. Diffusione. La documentazione è uno strumento per la **disseminazione dei processi e dei risultati**. Sono previsti 4 livelli di diffusione degli aspetti innovativi del progetto:

- a. Disseminazione interna alle scuole aderenti al Bando e indirizzata ai docenti e agli studenti non coinvolti; tempi e modi saranno programmati a partire da porto e condivise nell'Assemblea di verifica finale della Rete S:O.S. a giugno 2012.
- b. Diffusione alle altre scuole e reti della provincia e ai soggetti del territorio attraverso un Convegno programmato per settembre 2012.
- c. Diffusione regionale e nazionale, attraverso il Sito dedicato e gli strumenti attivati da ANSAS delle pratiche in nuove classi e scuole della provincia (a.s. 2012/13).
- d. settembre 2012 da parte dei Dirigenti Scolastici in accordo con i referenti di progetto.

Ricaduta rilevata.

L'impegno dei CCR, le esperienze nei Campi di Libera, la prevenzione dell'aggressività di genere, la sperimentazione di laboratori di gestione dei conflitti, sono alcune delle esperienze sperimentate positivamente da diverse scuole della rete negli scorsi anni. Significative sono state in particolare le ricadute rilevate in ambito didattico (aumento della motivazione per lo studio in alcune discipline utilizzate nella ricerca) e comportamentale (incremento della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e dei loro atteggiamenti propositivi). Non meno significativo è stato infine l'apprendimento organizzativo sperimentato sia nelle classi sia nella rete, in termini di solidarietà, progettazione partecipata e comunità di pratica.

Durata

La durata in ore varia in relazione al tipo di attività per ciascuna delle classi coinvolte. E' perciò difficile quantificare le ore complessive.

Inizio: 1^a fase di formazione e diffusione nella rete da settembre 2011 a settembre 2012

2^a fase di trasferimento delle esperienze su scala provinciale nell'a.s. 2012/13

Valutazione

- Questionario di customer satisfaction (studenti, docenti, genitori, soggetti del territorio)
- Focus group studenti, docenti, dirigenti scolastici e soggetti territorio coinvolti.
- Questionario Sabatini e produzione testo "Sono Stato io?" (confronto con i dati 2011 rilevati nel monitoraggio della Rete SOS con ANSAS)
- Social web
- Documentazione generativa

Indicatori utilizzati:

- **Indicatori qualitativi di riferimento:**

- stretta relazione tra attività e bisogni degli studenti e del territorio
- partecipazione
- consapevolezza diffusa
- verticalità
- ruolo centrale delle discipline
- interdisciplinarietà
- interazione col territorio
- approccio interistituzionale

- **Indicatori quantitativi:**

- n° classi coinvolte/totale
- n° studenti coinvolti/totale
- n° docenti coinvolti/totale
- n° Comuni coinvolti/totale
- n° genitori coinvolti
- n° stakeholders coinvolti
- n° percorsi didattici attuati/previsti

Costi e contributo richiesto

Spesa complessiva prevista: 75.000 € (25% per l'attività di formazione realizzata da parte dei docenti esperti - 30% per le attività aggiuntive dei docenti coinvolti nella ricerca-azione e nel monitoraggio – 15% per la documentazione – 10% per la progettazione, realizzazione e gestione del social web – 15% per i costi delle attività degli studenti – 5% per le spese di funzionamento e gestione)

Cofinanziamento da parte delle scuole e/o Enti esterni: 30.000 €

Contributo richiesto: 45.000 € (rapporto costi/n° studenti o costo pro-capite/studente = 6,30 €)